

Goti, nel ricorso della SNAM R.G. risulterebbe cointeressato) —:

quali provvedimenti intendano adottare il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri interrogati per riportare gli atti dell'Esecutivo, sia normativi che amministrativi, sotto la competenza primaria del Ministero della Salute, cui la materia è ascritta a seguito della conquista di civiltà costituita dalla riforma sanitaria;

in particolare:

1) se il Governo non intenda modificare i decreti di recepimento delle direttive comunitarie « macchine » e « apparecchi a pressione » riconducendo la competenza regolamentare in materia al Ministero della Salute e, per quanto previsto dalla legge n. 597/1982, all'ISPESL;

2) se il Governo non intenda sostituire o modificare il decreto ministeriale Attività Produttive n. 329 del 2004 in modo da comprendere tutte le fattispecie, senza omissioni, già previste dalla regolamentazione ex ANCC, nonché prevedere un effettivo esercizio del controllo di conformità dei prodotti, dispositivi e impianti — che la Unione europea lascia discrezionalmente all'esercizio dei Paesi Membri — in conformità a quanto disposto con la richiamata legge n. 597 del 1982;

3) se il Ministro per lo Sviluppo Economico intenda provvedere alla immediata modifica del decreto ministeriale 329/2004, per le parti palesemente in contrasto con la legge di riforma sanitaria e la legge n. 597 del 1982 (in particolare l'articolo 10 che attribuisce al Ministero stesso competenze in materia di prevenzione e sicurezza che la legge non gli attribuisce) e quali provvedimenti adotterà, eventualmente in sede disciplinare, qualora riscontri comportamenti illegittimi da parte dei suoi uffici;

4) quali provvedimenti intende adottare il Ministro della Salute per assicurare che l'ISPESL sia in grado di assolvere ai compiti attribuiti dalla legge alla sua organizzazione territoriale, organizzazione già molto indebolita da una gestione

dell'Istituto che ha dimezzato in pochi anni le risorse dei dipartimenti periferici, e che risulterà ulteriormente aggravata dal regolamento di organizzazione intempestivamente adottato dal C.d.A. dell'Istituto, che riduce il numero dei dipartimenti territoriali, distogliendo da loro ulteriori risorse. (5-00518)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

CATONE. — *Al Ministro della solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

dopo la vicenda di Maria, la bambina nascosta per venti giorni dalla famiglia affidataria genovese Giusto Bornacin, il Governo bielorusso ha deciso che in Italia vengano bambini solo come ospiti di strutture, non di famiglie;

non solo a Natale, ma anche in estate molti bambini vengono dalla Bielorussia nel nostro Paese per trascorrere dei soggiorni terapeutici;

sono molte le associazioni italiane di genitori affidatari per l'accoglienza di bambini bielorussi;

in particolare, centinaia di bambini bielorussi vengono ogni anno affidati alle famiglie abruzzesi, circa 250 solo nella provincia di Teramo —:

se non ritenga di attivarsi rapidamente, contattando l'ambasciatore bielorusso Aleksei Skripko' al fine di ripristinare quello che era un consolidato rapporto tra l'Italia e la Bielorussia, per consentire di nuovo ai bambini bielorussi, che soggiornano in Italia per motivi terapeutici, di essere accolti in famiglie italiane, considerando non solo l'approssimarsi del Natale, ma anche il pericolo che ciò possa ripetersi per la prossima estate. (4-01979)

* * *